



Focus On

idee e soluzioni per enti locali

**Biomasse e
qualità dell'aria,
una strategia
sostenibile**

**Una riqualificazione
intelligente grazie
ai materiali isolanti**



A Milano, il 25 maggio, un evento AIEL in collaborazione con AnciLab

Biomasse e qualità dell'aria, proposte per una strategia sostenibile

AIEL (Associazione Italiana Energie Agroforestali), in collaborazione con AnciLab, organizzerà un evento di approfondimento per sindaci, assessori e tecnici comunali dedicato ai temi dell'efficientamento energetico e della qualità dell'aria.

Save the date: giovedì 25 maggio. L'appuntamento è fissato per giovedì 25 maggio nella sala convegni "La casa dei Comuni" di AnciLab a Milano, in via Rovello 2. AIEL, associazione senza scopo di lucro, si dedica da 15 anni alla promozione delle buone pratiche della filiera legno-energia e associa circa 500 imprese: 150 produttori di biomassa legnosa (legna, cippato e pellet), 60 imprese che costruiscono tecnologia (apparecchi domestici e caldaie a biomasse) e 250 tra progettisti, installatori e manutentori di impianti di riscaldamento a biomassa legnosa, a cui si aggiungono aziende agricole e forestali, Esco, enti e associazioni di categoria.

Conto Termico: 900 milioni di euro per il turn over tecnologico

Da maggio 2016 è attivo il Conto Termico 2.0, il sistema di incentivi statali a supporto degli investimenti per l'incremento dell'efficienza energetica e la produzione di energia termica da fonti rinnovabili. Il plafond messo a disposizione dal Conto Termico ammonta a 900 milioni di euro, di cui 700 milioni per aziende e privati e 200 milioni solo ed esclusivamente per le pubbliche amministrazioni. L'evento di giovedì 25 maggio sarà l'occasione per approfondire la conoscenza del Conto Termico, il meccanismo che incentiva la sostituzione di apparecchi obsoleti (a biomassa, gasolio e carbone) con tecnologie moderne a biomassa, premiando la qualità, che si estrinseca anche nelle performance



emissive: un generatore che accede al Conto Termico è amico della qualità dell'aria!

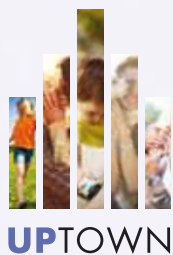
Soluzioni a fronte di misure emergenziali sulla qualità dell'aria

E il tema della qualità dell'aria è cruciale in una regione della Pianura Padana come quella lombarda. Infatti, la DGR 5656/2016 emanata da Regione Lombardia e recante «Misure temporanee per il miglioramento della qualità dell'aria e il contrasto dell'inquinamento locale» prevede il divieto di utilizzo di generatori di calore domestici a legna e pellet in occasione di ripetuti sforamenti dei valori soglia delle polveri sottili. La Regione, inoltre, ha predisposto una classificazione dei generatori che nelle situazioni di emergenza possono restare accesi, introducendo così un criterio di selezione degli apparecchi basato sulla qualità, intesa come prestazioni emissive e di rendimento, e non discriminatorio per tutti i prodotti a

biomassa. Su questi stessi criteri si basa anche la classificazione di stufe, inserti, caldaie domestiche a legna e pellet proposta dalla certificazione Aria Pulita, che consente al cittadino di riconoscere i generatori di qualità. E anche le buone pratiche relative al riscaldamento domestico, in un'ottica non solo di risparmio ma anche di tutela dell'ambiente e della qualità dell'aria, saranno un tema dell'evento di giovedì 25 maggio, a cui non resta che estendere l'invito a partecipare. Vi aspettiamo numerosi.

*di Francesca Maito,
AIEL*

AIEL
ASSOCIAZIONE
ITALIANA ENERGIE
AGROFORESTALI



Il tuo spazio
con **Milano**
intorno



Scegli la **TUA** **NUOVA CASA** ad **UPTOWN**

1

parco urbano
da 250.000 mq

0

emissioni

A

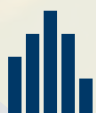
classe
energetica

800

alunni ospitati
nella scuola

3

minuti dalla stazione
della metropolitana



EUROMILANO

PROGETTARE LA TRASFORMAZIONE

Partner finanziario

INTESA  **SANPAOLO**

Chiama subito per fissare un appuntamento
0245435196

Info Point in loco

Via Pier Paolo Pasolini 3, Milano

uptown-milano.it  

Comfort e sostenibilità nei prodotti e servizi Celenit

Una riqualificazione intelligente grazie ai materiali isolanti

In un contesto architettonico come quello italiano diventa inevitabile trattare il tema della riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, sia che si tratti di manufatti di indubbio valore storico sia che si tratti di edifici risalenti anche a non più di vent'anni fa.

La direttiva UE sulle prestazioni energetiche in edilizia, oltre a definire tra gli obiettivi la realizzazione di nuovi edifici ad energia quasi zero entro il 2020, impone agli stessi stati membri di adottare politiche a sostegno della ristrutturazione degli edifici esistenti al fine di trasformare anch'essi in edifici a energia quasi zero.

La normativa nazionale con il DM 26.06.2015 ha aggiornato le linee guida per la certificazione energetica e nello specifico alcune regioni hanno legiferato imponendo limiti più restrittivi di altre.

La questione però non riguarda i limiti imposti dalla norma vigente né quelle che sono le prescrizioni da rispettare ma il "perché" e il "come" si debba intervenire in fase di riqualificazione sia che si tratti di ambito privato sia che si debba progettare in ambito pubblico.

Queste due domande diventano di primaria importanza e devono mettere in primo piano lo scopo del processo di riqualificazione ossia il miglioramento del comfort degli utenti a partire dall'implementazione delle prestazioni dell'edificio.

Intervenire su un edificio esistente diventa una sfida che coniuga le normali difficoltà progettuali che devono trovare il giusto medio tra valori da rispettare, obiettivi, prestazioni e costi con i limiti dell'edificio esistente in se. Sicuramente una delle strategie vincenti è rappresentata da un approccio integrato ed intelligente.

Nello specifico degli interventi sull'involucro ad esempio bisogna non solo considerare la semplice trasmittanza della stratigrafia per rispettare i limiti di isolamento ma comprendere che l'involucro è la corazza dell'edificio e va accuratamente progettato analizzando tutti gli aspetti che lo caratterizzano. Oltre a proteggere dal freddo deve garantire adeguato comfort in regime estivo in modo da ridurre l'utilizzo e i costi di climatizzazione, soprattutto in caso si strutture leggere come le coperture in legno, prediligendo ad esempio materiali isolanti con elevata densità e calore specifico. Sono obbligatori e da rispettare i li-



miti di isolamento acustico di facciata per tutte le partizioni rivolte verso l'esterno (fonte: DPCM 5.12.97 e norma sulla classificazione acustica UNI 11367). Ci sono poi una serie di aspetti di da tenere in considerazione: traspirabilità della stratigrafia, caratteristiche meccaniche dei materiali che la compongono e loro durabilità nel tempo, la risposta all'azione di acqua, gelo, fuoco...

Si tratta di prestazioni che ogni progettista dovrebbe tenere in considerazione e decidere in che ordine di priorità valutare e realizzare. Il comfort dell'utente che dovrà fruire gli spazi

dell'edificio deve essere tutelato sempre e comunque.

A maggior ragione quando si parla di edifici pubblici va ampliato il discorso considerando anche il tema della riqualificazione degli spazi interni. Se consideriamo gli edifici adibiti ad uffici, scuole, mense, sale conferenze e in generale ambienti ad elevato affollamento, diventa di fondamentale importanza parlare di comfort acustico. Non di trasmissione dei rumori tra ambienti adiacenti ma di assorbimento acustico. Parlando ad esempio del patrimonio scolastico esistente - e spesso edifici di nuova progettazione - non sempre sono rispettati i limiti di T60 (tempo di riverbero) imposti dal DPCM 5.12.97 per aule e a per lo sport. Riqualificare tali ambienti per migliorare il comfort e l'intelligibilità del parlato, anche oltre tali limiti, con rivestimenti a parete o soffitto diventa occasione anche per intervenire sulla sicurezza, con sistemi antisfondellamento, resistenti agli impatti, antincendio e antisismici.

In tal modo la riqualificazione agisce a 360° massimizzando le performance e minimizzando i costi.

Infine, aspetto non meno importante, in presenza protocolli LEED o ITACA, sempre più richiesti dalle amministrazioni pubbliche, è opportuno orientarsi verso materiali di qualità, certificati nelle materie prime e nel processo produttivo, capaci di garantire elevate performance.

CELENIT e la sua mission aziendale, da anni incentrata sui temi del comfort e della sostenibilità, garantisce soluzioni ad elevate prestazioni e sistemi e prodotti certificati, capaci di integrarsi nei più vari interventi di riqualificazione o edilizia innovativa.

INFO
www.celenit.com